



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio acqua ed energia

DETERMINAZIONE N. 642 del 30/05/2025

OGGETTO: VARIANTE DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO PLURIMO (POTABILE E IDROELETTRICO) DALLE SORGENTI VARADURA, VALEN SUCC E SCHIAZZERA IN TERRITORIO DEL COMUNE DI VERVIO, ORIGINARIAMENTE ASSENTITA CON DETERMINAZIONE N. 157 DEL 11.05.2009.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 - "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici" e s. m. e i.;
- il R.r. 24 marzo 2006 n. 2 - "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.

VISTI INOLTRE:

- il D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" - ed in particolare l'art. 107 - "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- il decreto del Presidente della Provincia n. 12 del 6 maggio 2025, che conferma l'incarico al sottoscritto Dott. Ing. Antonio Rodondi, di dirigente del settore "Risorse naturali e pianificazione territoriale" e dirigente reggente del settore "Viabilità, patrimonio e idrogeologico";

PREMESSO CHE:

- il Comune di Vervio (C.F. 00104430145) è titolare della concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (potabile e idroelettrico) dalle sorgenti Varadura, Valen Succ e Schiazzera, in territorio del Comune stesso, assentita con determinazione della Provincia di Sondrio n. 157 del 11/05/2009. La concessione originaria, regolata dal disciplinare sottoscritto in data 2 marzo 2009 n. 4270 di repertorio, registrato a Sondrio il 20 aprile 2009 al n. 10, serie 2, consentiva al Comune di derivare acqua per uso plurimo nella misura di complessivi 12 l/s massimi e 8 l/s medi (di cui l/s 3,50 dalla sorgente Varadura, l/s 1,50 dalla sorgente Valen Succ e l/s 3,00 dalla sorgente Schiazzera), per produrre, sul salto nominale di 368 m, la potenza nominale media annua di 29 kW;
- la concessione è stata assentita per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 11.05.2009;
- con determinazione n. 1385 del 14 novembre 2013, in relazione a quanto attestato nel certificato di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, sono stati rideterminati alcuni parametri della predetta concessione: in particolare si è preso atto del fatto che il salto nominale è pari a 419,71 m (anziché 368 m) e che, di conseguenza, la potenza nominale è pari a 32,9 kW (anziché 29 kW);

CONSIDERATO CHE in data 20/04/2024 il Comune di Vervio (C.F. 00104430145), ha presentato una domanda intesa ad ottenere la variante della predetta concessione: in funzione del monitoraggio dei dati di funzionamento dell'impianto idroelettrico, al fine di garantire la portata media annua di concessione, il Comune concessionario ha infatti chiesto l'aumento della portata massima istantanea complessivamente derivabile dalle n. 3 sorgenti (da 12

l/s a 15 l/s); restano invece immutate sia la portata media annua complessivamente derivabile (8 l/s), che la potenza nominale di concessione (32,9 kW);

VISTA la relazione sugli esiti dell'istruttoria, predisposta dall'Ufficio istruttore in data 10/12/2024 e acquisita al prot. n. 38856;

VISTO INOLTRE il disciplinare integrativo di concessione sottoscritto in data 21/05/2025, n. 5356 di repertorio, registrato a Sondrio il 27/05/2025 al n. 4812, serie 1T;

SU PROPOSTA conforme del competente responsabile di servizio/responsabile dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 4 e segg. della L. 241/90.

Recepite le premesse e fatti salvi i diritti di terzi.

DETERMINA

1. di dare atto che la sopracitata relazione sugli esiti dell'istruttoria predisposta dall'Ufficio istruttore in data 10/12/2024, ancorché non allegata, costituisce parte integrante e sostanziale nonché motivazione "*ob relationem*" del presente provvedimento;
2. di assentire al Comune di Vervio la variante richiesta, ovvero l'aumento della portata massima istantanea complessivamente derivabile dalla n. 3 sorgenti in questione, dagli attuali 12 l/s a 15 l/s; rimangono invece immutate sia la portata media annua complessivamente derivabile (8 l/s), che la potenza nominale di concessione (32,9 kW), oltre che la durata della concessione, la cui scadenza rimane fissata al 10 maggio 2039;
3. la presente variante della concessione è subordinata al rispetto degli obblighi e condizioni contenute nel disciplinare integrativo sottoscritto in data 21/05/2025, n. 5356 di repertorio (registrato a Sondrio il 27/05/2025 al n. 4812, serie 1T), che modifica, per quanto incompatibile, ed integra, gli obblighi del disciplinare di concessione originario, sottoscritto in data 2 marzo 2009 n. 4270 di rep., registrato a Sondrio il 20 aprile 2009 al n. 10 serie 2;
4. la variante della concessione viene rilasciata salvo pregiudizio dei diritti di terzi; pertanto, il concessionario dovrà tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi molestia potesse derivare in conseguenza del presente provvedimento e dall'esercizio della derivazione;
5. il concessionario rimane inoltre soggetto a tutti gli obblighi e adempimenti derivanti dal Regolamento Regionale n. 2 del 24 marzo 2006;
6. di provvedere all'esecuzione del presente provvedimento mediante notifica al Comune concessionario;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo provinciale e all'Albo pretorio del Comune di Vervio (SO), per 15 gg. consecutivi. La presente determinazione sarà pubblicata anche sul sito web della Provincia;
8. un avviso relativo alla variante della concessione sarà pubblicato sul BURL e nell'apposita sezione sul sito telematico della Provincia;
9. di provvedere al conseguente aggiornamento nell'applicativo regionale per le utenze idriche (SIPIUI) - Id. SO03062432024;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), entro 60 giorni dalla pubblicazione del suddetto avviso sul BURL. È fatta salva la possibilità di adire il Tribunale regionale delle Acque pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti soggettivi, ai sensi degli artt. 18, 138 e segg. del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m. e i.

Il Dirigente
RODONDI ANTONIO
F.to digitalmente